



Settimo Cielo



di Sandro Magister

18 nov

Il dio Pan è tornato. Riti, morale e dottrina della nuova religione della natura



- > Italiano
- > **English**
- > **Español**
- > **Français**

> **Tutti gli articoli di Settimo Cielo in italiano**

Se vuoi ricevere (o tornare a ricevere) l'avviso di ogni nuovo articolo, clicca QUI e iscriviti alla Newsletter di Settimo Cielo!

*

Che la Chiesa cattolica subisca o persino asseondi l'avvento di una nuova religione della natura, con il dio Pan come suo simbolo, non è una teoria bizzarra. È la tesi, sostenuta con argomenti convincenti, della filosofa francese Chantal Delsol nel suo ultimo saggio, da alcuni giorni in libreria anche in Italia per i tipi di Cantagalli: **"La fine della cristianità e il ritorno del paganesimo"**.

Delsol, cattolica, insegna filosofia politica e si definisce liberal-conservatrice, ha fondato nel 1993 l'Istituto Hannah Arendt ed è membro dell'Académie des Sciences morales et politiques dell'Institut de France. Respinge decisamente l'idea che il collasso della fede cristiana lasci il campo libero a un Occidente

CHI SONO



Versione italiana



English version



Versión española



Version française

CERCA NEL BLOG



Dal 2002 al 2016 quindici anni di notizie, analisi, documenti sulla Chiesa cattolica. In italiano, inglese, francese e spagnolo

From 2002 to 2016 fifteen years of news, analysis, documents on the Catholic Church. In Italian, English, French, and Spanish

De 2002 à 2016 quinze ans d'informations, d'analyses, de documents concernant l'Église catholique. En italien, en anglais, en français et en espagnol

De 2002 a 2016 quince años de noticias, análisis y documentos sobre la Iglesia católica. En italiano, inglés, francés y español

ARTICOLI RECENTI

Il dio Pan è tornato. Riti, morale e dottrina della nuova religione della natura

The God Pan Has Returned. Rites, Morality, and Doctrine of the New Religion of Nature

Volvió el dios Pan. Ritos, moral y doctrina de la nueva religión de la naturaleza

Notizia d'oggi: non c'è segreto vaticano

“ateo”. No, la modernità non fa tabula rasa del cristianesimo. La fede nella trascendenza crolla, ma l'edificio non scompare, i suoi mattoni sono riutilizzati in modo nuovo. Come i primi cristiani si stabilirono in templi pagani, di cui trasformarono i significati, così la religione cambia per scritture sovrapposte e diverse, come in un palinsesto.

Delsol non teme un'islamizzazione dell'Europa. Anche i musulmani europei sono travolti dal cambiamento culturale in atto. “Di certo – ha scritto su ‘Le Figaro’ di cui è editorialista – sono crollati i fondamenti del giudeo-cristianesimo. Il primo è la fede nell'esistenza della verità, che ci viene dai greci. Poi è l'idea del tempo lineare, che storicamente ci ha dato l'idea del progresso, per cui si torna al tempo ciclico con l'annuncio di catastrofi apocalittiche. Infine, è la fede nella dignità sostanziale dell'essere umano che viene cancellata per far posto a una dignità conferita dall'esterno, sociale e non sostanziale, come avveniva prima del cristianesimo”.

La religione che avanza è una nuova forma di paganesimo, con la natura al suo centro, sacralizzata. Nel breve estratto del suo libro che è riprodotto più sotto, Delsol spiega questa mutazione, che non ha più la Chiesa ma lo Stato come suo officiante. A custodire quel che resta della vera fede cristiana non potranno esservi che delle minoranze, sperabilmente creative, fatte di testimoni, di “agenti segreti” di Dio.

Delsol non è la sola voce che in Francia si leva per analizzare la mutazione culturale che oggi investe e travolge il cristianesimo. Sorprendentemente, in un Paese nel quale i battezzati sono già meno della metà e la pratica cattolica è calata a picco, c'è uno straordinario interesse per tali questioni da parte di intellettuali e scrittori, anche non credenti.

È di fine ottobre il **dialogo** di ampio respiro promosso da “Le Figaro” a Parigi tra il filosofo cattolico Pierre Manent e lo scrittore Alain Finkielkraut, membro dell'Académie Française, ripubblicato integralmente anche in Italia da “Il Foglio” del 2 novembre con il titolo: “È morto il tuo Dio, Europa? Una religione civile ha soppiantato il Dio di Pascal”. In esso i due studiosi concordano con Delsol nel tratteggiare l'odierna mutazione del cristianesimo in una religione semplicemente naturale, umanitaria, complice la resa della Chiesa.

Non solo la filosofia, anche la narrativa è in Francia fortemente segnata da queste stesse questioni capitali. Due nomi su tutti. Il primo è **Emmanuel Carrère**, il cui romanzo “Il Regno” è stato presentato così da Roberto Righetto, sul quotidiano della conferenza episcopale italiana “Avvenire”: “Uno dei più importanti libri ‘cristiani’ degli ultimi tempi, anche se scritto da un non credente: un'inchiesta sul Vangelo di Luca condotta mescolando indagine storica e racconto autobiografico, che diventa una severa investigazione sulla sostanza dell'annuncio cristiano, un vero corpo a corpo la cui lettura spinge anche i credenti a interrogarsi con la medesima serietà”.

E poi **Michel Houellebecq**, altro scrittore tanto apprezzato quanto controverso, per il quale non è affatto scontato che l'attuale scristianizzazione sia definitiva e per sempre, perché invece potrebbe andare incontro anch'essa a una rottura, a una “mutazione metafisica” come quella che ha segnato la fine improvvisa di precedenti stadi di civiltà. Ed è a questo che si deve essere pronti, “serbandosi intatta l'eredità cristiana per poterla poi riproporre in un mondo mutato”.

che sfugga al regime cinese

Today's News: There Is No Vatican Secret That Escapes the Chinese Regime

Noticia de hoy: ningún secreto del Vaticano se le escapa al régimen chino

Sventurato chi cade in disgrazia del papa. Ma l'ex revisore Milone non si arrende

C'era una volta il Concilio Vaticano II. Nuovi appunti per la sua storia, mentre la fede crolla

Once Upon a Time There Was Vatican Council II. New Notes for Its History, as the Faith Crumbles

Érase una vez el Concilio Vaticano II. Nuevos apuntes para su historia, mientras la fe se derrumba

novembre: 2022

L	M	M	G	V	S	D
	1		3		5	6
7	8	9			12	13
14		16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

LINK

01. Santa Sede
02. Sala stampa
03. Vatican News
04. L'Osservatore Romano
05. La Civiltà Cattolica
06. Il Sismografo
07. Rassegna stampa
08. Avvenire
09. SIR
10. La Nuova Bussola Quotidiana
11. ACI Stampa
12. CNA
13. The Pillar
14. Crux
15. Asia News
16. UCA News
17. Bitter Winter
18. Zen
19. Rossoporpora
20. A.M. Valli

Ciò che colpisce, di questo interesse così vivo, in Francia, a tali questioni, è che esso non è promosso né guidato dalle gerarchie della Chiesa, ma è animato in totale autonomia da uomini di cultura, non soltanto cristiani.

Esattamente come avvenne in epoche precedenti della storia della Chiesa, in particolare nelle tre **rinascite religiose** dell'ultimo mezzo millennio messe in luce dallo storico Roberto Pertici, tutte e tre con la Francia come epicentro: quella del Seicento con Pascal e Port Royal, quella romantica del primo Ottocento con Chateaubriand e "Le génie du Christianisme", e quella del primo Novecento del "Renouveau catholique" e dei grandi convertiti, da Péguy a Maritain, da Claudel a Bernanos.

A Delsol la parola.

*

L'ECOLOGIA COME RELIGIONE COMUNE

di Chantal Delsol

In questo inizio del XXI secolo, la corrente filosofica più affermata e attraente è una forma di cosmoteismo legato alla difesa della natura. I nostri contemporanei occidentali non credono più in un aldilà o in una trascendenza. Il senso della vita va trovato in questa vita stessa e non al di sopra di essa, dove non c'è nulla. Il sacro si trova qui: nei paesaggi, nella vita della terra e negli stessi esseri umani. Si è prodotta una "antropologia monista", che si avvicina all'antico animismo. Per l'ecologismo odierno non c'è più alcuna separazione essenziale tra l'uomo e gli altri esseri viventi, né tra l'uomo e tutta la natura, che egli semplicemente abita, senza dominarla con una qualsiasi superiorità.

Per il monoteista, l'uomo si sente straniero in questo mondo immanente e aspira all'altro mondo, ed è proprio questo, ad esempio, che Nietzsche rimproverava ai cristiani. Per il cosmoteista, invece, il mondo è una dimora tutta sua, nel senso pieno del termine. Vuole abitare questo mondo come cittadino a pieno titolo, e non più come quello straniero di passaggio, quel cristiano descritto dall'anonimo autore della Lettera a Diogneto. Vuole vivere in un mondo autosufficiente che abbia in sé il suo significato, in altre parole: un mondo incantato, il cui incanto sta al suo interno e non in un aldilà angosciante e ipotetico.

L'uomo postmoderno vuole abolire le distinzioni, il suo aggettivo preferito è "inclusivo". E il cosmoteismo gli si addice perché cancella il vecchio dualismo tipico del giudeo-cristianesimo. Sente l'esigenza di sfuggire alle contraddizioni tra il falso e il vero, tra Dio e il mondo, tra la fede e la ragione. Invece di esiliare Dio fuori del mondo, lo richiama qui e si riappropria del sacro. Per Odo Marquard, filosofo tedesco contemporaneo, il fiato corto del monoteismo offre una possibilità al politeismo di tornare al centro della scena, attraverso il ritorno di miti plurali. Il ritorno al politeismo viene da lui descritto come un'emancipazione dalla verità esclusiva, una libertà completa data al regno delle narrazioni e la fine dell'escatologia della salvezza.

L'ecologia oggi è una religione, una credenza. Non perché l'attuale problema ecologico non debba essere considerato come scientificamente dimostrato; ma perché queste certezze scientifiche sul clima e sull'ecologia producono convinzioni e certezze irrazionali, che sono in realtà credenze religiose, dotate di tutte le manifestazioni della religione.

Oggi l'ecologia è diventata una liturgia: è impossibile ometterne la celebrazione,

21. Corrispondenza Romana
22. messainlatino.it
23. L'Isola di Patmos
24. Lo Straniero
25. Silere non possum
26. Caminante Wanderer
27. LifeSite News
28. InfoVaticana
29. Religionsdigital.com
30. National Catholic Reporter
31. Il Regno
32. Settimana
33. A. Grillo
34. Catholic World Report
35. First Things
36. The Catholic Thing
37. MondayVatican
38. NCR - Edward Pentin
39. NYT - Ross Douthat
40. NYT - Jason Horowitz
41. WSJ - Francis X. Rocca
42. Religion News Service
43. Diplomazia pontificia
44. OLIR
45. Pew Research

ARCHIVI

novembre 2022

ottobre 2022

settembre 2022

agosto 2022

luglio 2022

giugno 2022

maggio 2022

aprile 2022

marzo 2022

febbraio 2022

gennaio 2022

dicembre 2021

novembre 2021

ottobre 2021

settembre 2021

agosto 2021

luglio 2021

giugno 2021

maggio 2021



in un modo o nell'altro, in qualsiasi discorso o frammento di discorso. È un catechismo: lo si insegna ai bambini a partire dalla scuola materna e in modo ripetitivo, per aiutarli ad acquisire le buone abitudini di pensiero e di azione. È un dogma consensuale: chi pone delle questioni al riguardo, o chi solleva il minimo dubbio, è considerato come un pazzo o un malfattore. Ma soprattutto – e questo è il chiaro segno di una credenza e non certo di una scienza razionale – la passione per la natura fa accettare tutto ciò che era rifiutato dall'onnipotente individualismo: la responsabilità personale, il debito imposto verso i discendenti, i doveri verso la comunità. È quindi in nome di questa religione immanente e pagana che reintegriamo tutte le dimensioni indispensabili dell'esistenza, che prima erano assunte e coltivate dal cristianesimo.

Al di là della necessaria tutela dell'ambiente, troppo a lungo trascurata dall'era industriale, il pensiero ecologico sviluppa una vera e propria filosofia di vita. Non rimane al livello della difesa dell'ambiente. C'è una ragione ben precisa di questo fatto. Abbiamo tutta una tradizione cristiana di difesa della natura, da san Francesco o santa Ildegarda di Bingen fino, ai giorni nostri, al "filosofo contadino" Gustave Thibon. In questa tradizione, la natura è considerata come una creatura divina e come tale protetta; la difesa della natura si inserisce all'interno della fede nella trascendenza e di un umanesimo che pone l'uomo al centro. Ma quando la cristianità svanisce, e con essa la trascendenza, è inevitabile che il sacro riappaia in una forma o nell'altra. Nel momento in cui la difesa dell'ambiente si afferma come un dovere urgente ed evidente, la natura si vede allora sacralizzata, cioè messa al riparo, stabilita al di sopra, resa inviolabile.

La nuova religione ecologica è una forma di panteismo postmoderno. La natura diventa oggetto di un culto, più o meno evidente. La madre terra diventa una specie di dea pagana, e non solo tra gli indigeni boliviani, anche tra gli europei. Tanto che papa Francesco parla oggi di "nostra madre terra", in senso cristiano ovviamente, ma lasciando aperta l'ambiguità che permette il legame con le credenze contemporanee. I nostri contemporanei difendono in tutte le sue forme la natura snaturata dall'uomo, così come non esitano ad abbracciare gli alberi. Siamo in una fase in cui, nel vasto campo aperto dalla cancellazione del cristianesimo, nuove credenze si affacciano: e soprattutto il panteismo che traduce in religione la difesa dell'ambiente.

I cristiani di oggi, sconvolti dalla caduta della loro influenza, tendono a sostenere che ogni moralità scomparirà con la cancellazione del monoteismo. Ma ciò significa disconoscere la storia. Le morali e le religioni non nascono assieme, e non sono le religioni a generare le morali, fino all'avvento del giudeo-cristianesimo. Nei mondi antichi, politeisti, la morale viene dalla società e ha un'origine tutta umana: derivata dai costumi, dalle tradizioni. La religione è di un altro ordine. Gli dei esigono sacrifici e generano riti. Le norme morali richiedono obbedienza. Tra i popoli politeisti, è lo Stato ad essere il custode della morale. Incredibile e nuovo è lo spettacolo di Mosè che scende dal monte con le tavole della legge: qui si per la prima volta la morale viene da Dio.

Ma all'inizio del XXI secolo la Chiesa abbandona il suo ruolo di custode delle norme morali e quest'ultimo passa di nuovo allo Stato. La molteplicità di credenze morali e religiose che abitano i nostri Paesi – ben visibili attraverso la diversità rappresentata nei comitati etici – porta necessariamente a un'amplificazione del ruolo del potere politico. Quest'ultimo, rappresentato dalle sue élite tanto consapevoli quanto attive, torna ad essere il custode della morale quale era stato prima del lungo periodo di cristianità.

aprile 2021

marzo 2021

febbraio 2021

gennaio 2021

dicembre 2020

novembre 2020

ottobre 2020

settembre 2020

agosto 2020

luglio 2020

giugno 2020

maggio 2020

aprile 2020

marzo 2020

febbraio 2020

gennaio 2020

dicembre 2019

novembre 2019

ottobre 2019

settembre 2019

agosto 2019

luglio 2019

giugno 2019

maggio 2019

aprile 2019

marzo 2019

febbraio 2019

gennaio 2019

dicembre 2018

novembre 2018

ottobre 2018

settembre 2018

agosto 2018

luglio 2018

giugno 2018

maggio 2018

aprile 2018

marzo 2018

febbraio 2018

gennaio 2018

dicembre 2017

novembre 2017

ottobre 2017

settembre 2017

agosto 2017

luglio 2017

Oggi gli occidentali non vogliono più che questa tutela sia assicurata dalle religioni, dai chierici. Preferiscono quella autorità neutra che è lo Stato, che sono le élite istituzionali o di influenza. Questo è il motivo per cui oggi il "mainstream" ufficiale si assume il diritto di proteggere la morale e di impedirne le deviazioni, nonché di ostracizzare i devianti. I conduttori dei talk show sono le sentinelle e talvolta i cerberi della morale comune. Non necessariamente i produttori, perché la morale proviene da molte fonti, ma le sentinelle, coloro che vigilano sulla sua esecuzione. Hanno assunto il ruolo che svolgevano i vescovi ancora mezzo secolo fa.

Condividi:



18 novembre 2022 Italiano

0

NESSUN COMMENTO

I commenti sono disabilitati.

giugno 2017

maggio 2017

aprile 2017

marzo 2017

febbraio 2017

gennaio 2017

dicembre 2016

novembre 2016

ottobre 2016

settembre 2016

agosto 2016

luglio 2016

giugno 2016

maggio 2016

aprile 2016

marzo 2016

febbraio 2016

gennaio 2016

dicembre 2015

novembre 2015

ottobre 2015

settembre 2015

agosto 2015

luglio 2015

giugno 2015

maggio 2015

aprile 2015

marzo 2015

febbraio 2015

gennaio 2015

dicembre 2014

novembre 2014

ottobre 2014

settembre 2014

agosto 2014

luglio 2014

giugno 2014

maggio 2014

aprile 2014

marzo 2014

febbraio 2014

gennaio 2014

dicembre 2013

novembre 2013

ottobre 2013

settembre 2013

agosto 2013